

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2018, n. 47-7308

Convenzione del 31.01.2011 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte. Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche Criteri per la realizzazione dell'Azione 2.a). Modifiche alla D.G.R. n. 22 - 5819 del 21.05.2013.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Viste:

- la Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme in materia di promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 43 che prevede interventi di ricollocazione, per prevenire situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali a salvaguardia dell’occupazione;
 - la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi dell’ art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, con la quale è stata individuata a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione la somma di euro 27.000.000,00 da trasferire alla Regione Piemonte per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà;
 - la D.G.R. n. 20 – 3100 del 12.12.2011 avente ad oggetto: Approvazione Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche. Spesa prevista euro 27.000.000,00;
preso atto che il predetto programma è stato articolato in 4 azioni e nello specifico allegato “A” alla predetta deliberazione è stata prevista la scheda dell’Azione 2.a) dove sono stati individuati: Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio e per l’accompagnamento in fase di implementazione rivolti ad imprese singole con almeno 50 dipendenti o associate, indipendentemente dalla dimensione delle stesse, purché la somma dei dipendenti sia pari o superiore a 50;
vista la D.G.R. n. 22 – 5819 del 21.05.2013 avente ad oggetto: Convenzione del 31.01.2011 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte. Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche. Criteri per la realizzazione dell’Azione 2.a). Spesa di Euro 4.500.000,00 sul cap. 149007/2013;
preso atto che con il programma approvato dalla D.G.R. n. 22- 5819 del 21.05.2013 è stata modificata la scheda approvata con D.G.R. n. 20 – 3100 del 12.12.2011 ed è stata sostituita con una nuova scheda dell’Azione 2.a) in quanto sono state individuate:
 - nuove iniziative in grado di rendere effettivamente disponibili strumenti utili a rispondere, gestire e risolvere in maniera positiva situazioni di criticità operativa, finanziaria e gestionale di imprese attive sul territorio piemontese nei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche;
 - nuovi massimali di contributo;
- dato atto:
- della determinazione n. 719 del 27.11.2013, con la quale è stato istituito il Fondo per la realizzazione dell’ Azione 2.a) “Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio rivolti ad imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni

meccaniche” presso Finpiemonte S.p.A. e sono state affidate alla medesima la gestione delle attività e delle funzioni connesse al predetto Fondo con la dotazione di Euro 4.500.000,00;

- della determinazione n. 789 del 09.12.2013 , con la quale sono state approvate: “Modalità e procedure per la valutazione delle domande e la concessione degli incentivi per la Realizzazione dell’Azione 2.a)”;
- della determinazione n. 306 del 17.04.2014, con la quale è stato approvato lo schema di contratto, allegato “A” alla predetta determinazione di cui costituisce parte integrante, finalizzato a disciplinare in modo puntuale l’affidamento a Finpiemonte S.p.A delle attività e delle funzioni connesse al Fondo per la realizzazione dell’ Azione 2.a) “Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio e per l’accompagnamento in fase di implementazione rivolti ad imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche”;

dato atto inoltre che con la gestione dell’Azione 2.a) negli anni 2014-2017:

- è stato istituito l’Elenco aperto di consulenti in grado di assicurare attività di assistenza e consulenza operativa, finanziaria e gestionale alle imprese target dell’Azione 2.a), come definite dal punto 1 dell’Allegato “A” alla D.G.R. n. 22 – 5819 del 21.05.2013;
- sono state concesse agevolazioni per n. 9 domande per un totale di Euro 957.528,94 euro, di cui sono stati effettivamente erogati Euro 567.737,75 per effetto di un ammontare di revoche pari a Euro 389.791,19;

preso atto che con la predetta realizzazione dell’Azione 2.a) non sono state esaurite le risorse disponibili sul Fondo sopra citato;

preso atto del perdurare della crisi economica ed occupazionale sul territorio regionale e della necessità di intervenire con strumenti innovativi a sostegno dei settori maggiormente colpiti, con particolare attenzione per i settori tessile, dell’ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche, la cui situazione di forte difficoltà economica sta avendo pesanti ricadute sul tessuto piemontese;

ritenuto pertanto di riattivare i servizi previsti dall’Azione 2.a) per fronteggiare l’emergenza nei settori predetti e ad integrazione di altre azioni di politica del lavoro;

dato atto che occorre modificare la scheda dell’Azione 2.a), contenuta nell’allegato “A” alla D.G.R. n.22- 5819 del 21.05.2013, in quanto in considerazione dell’esperienza maturata con la gestione del primo bando e altresì in considerazione dell’attuale contesto imprenditoriale ed economico, risulta necessario individuare:

- nuovi requisiti per i beneficiari,
- nuove iniziative per diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi e/o la trasformazione radicale del processo produttivo,
- nuovi massimali di contributo,
- nuove procedure di gestione dello strumento;

ritenuto, pertanto di approvare in sostituzione delle schede allegate alla D.G.R. n. 20-3100 del 12.12.2011 e alla D.G.R. n. 22-5819 del 21.05.2013, la nuova scheda dell’Azione 2.a) “Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio e per l’accompagnamento in fase di implementazione rivolti ad imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche”;

ritenuto inoltre approvare criteri, modalità di attuazione e di utilizzazione degli strumenti e dei “Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e di rilancio e per l’accompagnamento in fase di implementazione rivolti ad imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche” di cui all’allegato “A” al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

tenuto conto che il presente provvedimento trova la base giuridica nel:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013,
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014, art. 18 (*Aiuti alle PMI per servizi di consulenza*);

acquisito il parere favorevole della Commissione regionale di concertazione, di cui all’art. 11 della l.r. 34/2008 e s.m.i., espresso nella seduta del 12.06.2018;

attestata l’assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 tenuto conto che la copertura finanziaria del medesimo è assicurata dalla determinazione n. 719 del 27.11.2013 con la quale è stata destinata la somma di 4.500.000,00 Euro per la realizzazione dell’Azione 2.a) “Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio e per l’accompagnamento in fase di implementazione rivolti ad imprese dei settori tessili, ICT applicato e lavorazioni meccaniche”, così come prevista dalla D.G.R. n. 22-5819 del 21.05.2013;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

la Giunta regionale, unanime

delibera

Di approvare in sostituzione delle schede allegate alla D.G. R. n. 20 – 3100 del 12.12.2011 e alla D.G.R. n. 22- 5819 del 21.05.2013 la nuova scheda dell’ Azione 2.a) “Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio e per l’accompagnamento in fase di implementazione rivolti ad imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche” allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Di approvare criteri, modalità di attuazione e di utilizzazione degli strumenti e dei servizi specialistici previsti dall’allegato “A” al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la realizzazione dell’Azione 2.a) del “Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche” che prevede servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio e per l’accompagnamento in fase di implementazione rivolti alle predette imprese con i seguenti requisiti:

1. imprese con minimo 20 e massimo 50 occupati;
2. imprese con oltre 50 occupati.

Di demandare alla Direzione Coesione sociale la predisposizione, nel rispetto dei suddetti criteri approvati, dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente delibera.

Di stabilire che la concessione degli aiuti di stato previsti dal presente provvedimento avvenga nel rispetto dei seguenti Regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013
- Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17.06. 2014, art. 18 (*Aiuti alle PMI per servizi di consulenza*).

Di dare atto che il presente provvedimento con il relativo modulo contenente una sintesi delle informazioni concernenti la misura di aiuto in oggetto indicata sarà pubblicato sul sito web della Regione Piemonte in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Il procedimento di concessione dei contributi verrà concluso entro 120 giorni dalla data di ricevimento delle domande.

Il procedimento di revoca dei contributi verrà concluso entro 90 giorni dalla data di avvio del medesimo.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale tenuto conto che la copertura finanziaria del medesimo è assicurata dalla determinazione n. 719 del 27.11.2013 con la quale è stata destinata la somma di 4.500.000,00 Euro per la realizzazione dell'Azione 2.a) "Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio e per l'accompagnamento in fase di implementazione rivolti ad imprese dei settori tessili, ICT applicato e lavorazioni meccaniche", così come prevista dalla D.G.R. n. 22-5819 del 21.05.2013.

Il presente provvedimento è efficace per le domande presentate a decorrere dalla data individuata nella determinazione dirigenziale che stabilisce oltre alle disposizioni operative per la gestione degli interventi, le "Modalità e procedure per la valutazione delle domande e la concessione degli incentivi", che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, fino all'esaurimento delle risorse disponibili sul Fondo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 e dell'art. 23 lett. b, del d.lgs.n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO “A”

SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA PER LA DEFINIZIONE DI PIANI DI SVILUPPO E RILANCIO E PER L'ACCOMPAGNAMENTO IN FASE DI IMPLEMENTAZIONE RIVOLTI AD IMPRESE DEI SETTORI TESSILE, ICT APPLICATO E LAVORAZIONI MECCANICHE

1) Beneficiari

Imprese, regolarmente iscritte al Registro Imprese della CCIAA territorialmente competente, con almeno una unità locale attiva e localizzata in Piemonte e prevalente attività e occupazione in Piemonte, requisito soddisfatto quando nel territorio regionale siano localizzati per intero o in parte predominante gli investimenti fissi e l'occupazione.

Le imprese devono trovarsi in una delle seguenti situazioni:

- **“pre-crisi” (*special situations*)** → si stanno manifestando sintomi più o meno rilevanti di difficoltà operativa e/o finanziaria, ma l'impresa non è ancora in un conclamato stato di crisi;
- **“crisi reversibile”** → l'impresa versa di fatto in una situazione di crisi non strutturale, ma sono presenti presupposti oggettivi di risoluzione delle criticità verificatesi e, quindi, di continuità aziendale.

Per quanto attiene i limiti minimi e massimi di ore per la realizzazione delle spese e il conseguente calcolo del contributo, le imprese vengono divise in due tipologie, in relazione al numero di occupati:

- 1) imprese con minimo 20 e massimo 50 occupati;
- 2) imprese con oltre 50 occupati.

Può presentare domanda anche un gruppo aziendale.

La domanda deve essere presentata dalla società capogruppo; la società richiedente e tutte le società del gruppo interessate alle consulenze devono essere in possesso dei requisiti previsti dal bando sulle “Modalità e procedure per la valutazione delle domande e la concessione degli incentivi” che verrà approvato con successiva Determinazione dirigenziale.

2) Obiettivi

L'azione ha come scopo il sostegno della competitività di imprese come definite al punto 1; gli obiettivi previsti sono:

- garantire la tutela dei livelli occupazionali regionali e le prospettive di crescita del relativo bacino occupazionale, salvaguardando attività imprenditoriali che hanno prospettive di mercato e di crescita;
- migliorare le prospettive di sviluppo del sistema produttivo piemontese per garantire nuove opportunità occupazionali, sostenendo il rilancio di attività imprenditoriali verso nuovi sviluppi strategici ed innovativi.

Saranno in particolare considerati gli interventi finalizzati a:

- ✓ ridurre/razionalizzare l'esposizione verso il sistema creditizio;
- ✓ accedere al credito per finanziare nuove produzioni anche di carattere innovativo, riorganizzazione, rilancio produttivo, sviluppo e crescita dell'occupazione;
- ✓ sviluppare strategie per la competizione nel mercato globale;
- ✓ sviluppare le reti di impresa per migliorare la competitività, creare/rafforzare filiere e realizzare innovazione/razionalizzazione logistica;
- ✓ realizzare maggiore efficienza energetica.

3) Iniziative e costi ammissibili

Le prestazioni professionali oggetto di agevolazione regionale si suddividono in due tipologie:

3.1) consulenze per situazioni di pre-crisi e crisi reversibile, che consistono:

- nella redazione di un "Piano di risanamento" (di seguito il Piano) che definisce le azioni e le attività necessarie a consentire all'impresa beneficiaria di superare la situazione di pre-crisi o di crisi reversibile,
- nell'affiancamento per lo sviluppo e la realizzazione del Piano stesso;

3.2) consulenze per la diversificazione della produzione (innovazione di prodotto e/o di processo), in aggiunta alle consulenze di cui al precedente punto 3.1). Tale diversificazione deve essere strettamente correlata alla necessità di superare la situazione di pre-crisi o crisi reversibile e, pertanto, non saranno considerate ammissibili domande di agevolazione che prevedano esclusivamente spese per consulenze di cui al presente punto.

4) Consulenza specialistica

Per quanto attiene le consulenze di cui al punto 3.1, si individua un elenco di consulenti mediante avviso pubblico rivolto ad **individuare imprese, o loro consorzi, professionisti iscritti ad ordini professionali** in grado di garantire consulenza ed assistenza alle imprese per la gestione di situazioni di pre-crisi o crisi aziendali ed in grado di assicurare attività di assistenza e consulenza operativa, finanziaria e gestionale alle imprese target.

I requisiti professionali e tecnici sono riferiti a profili di competenza valutati dalla Commissione di cui al successivo punto 5.

Saranno individuati come prioritari quei profili di competenza e di esperienze maturate in ambito di gestione di situazioni di pre-crisi o crisi aziendali supportate da evidenze relative alla gestione dei rapporti con il sistema bancario.

In fase di candidatura si chiederà inoltre di dare evidenza anche alle esperienze relativamente alle dimensioni di impresa e ai settori di attività.

I consulenti precedentemente selezionati con il regime, di cui alla D.G.R. n. 22-5819 del 21.05.2013, potranno confermare l'iscrizione all'Elenco mediante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà finalizzata a confermare i requisiti oppure ad evidenziare eventuali variazioni.

I componenti "l'Elenco" saranno tenuti, direttamente se persone fisiche o tramite legali rappresentanti se imprese, a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva di accettazione dell'incarico per la prestazione dei servizi, contenente un Patto di Adesione finalizzato a disciplinare, tra l'altro, anche regole di riservatezza sulla situazione aziendale e sui relativi dati dell'impresa target, fatta salva diversa indicazione esplicita del soggetto beneficiario stesso (ad esempio verso il sistema bancario).

La Commissione tecnica avrà il compito di valutare l'idoneità del soggetto individuato dall'impresa per l'erogazione dei servizi, rispetto alle specificità dell'impresa stessa e del progetto da realizzare.

Per quanto attiene le consulenze di cui al punto 3.2, le imprese richiedenti individueranno autonomamente i soggetti incaricati della prestazione professionale scegliendoli tra le seguenti tipologie:

- start up innovative o PMI innovative;
- dottori di ricerca (soci o dipendenti) appartenenti a start up innovative o PMI innovative;
- Poli di Innovazione istituiti dalla Regione Piemonte e relativi soggetti gestori.
- liberi professionisti e imprese operativi nei settori professionali afferenti alle consulenze ammissibili.

Tali soggetti devono avere comprovata esperienza consulenziale in materia di innovazione di processo e/o di prodotto specifica sull'intervento richiesto dall'impresa.

Tali professionalità verranno valutate dalla Commissione tecnica, sulla base della documentazione fornita dall'impresa beneficiaria, senza l'obbligatorietà di ricorrere all'iscrizione all'Elenco consulenti sopra citato. La figura professionale dovrà essere differente rispetto a quella individuata per le consulenze di cui al punto 3.1.

5) Presentazione delle domande e valutazione

La domanda di accesso all' Azione 2.a) viene presentata in due fasi (pre-domanda e domanda definitiva) e deve essere compilata su appositi moduli predisposti in conformità a quanto verrà indicato nel dettaglio nel Bando sulle "Modalità e procedure per la valutazione delle domande e la concessione degli incentivi" che verrà approvato con successiva Determinazione dirigenziale.

Le domande sono esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo telematico da una Commissione tecnica composta da tre componenti, di cui un esperto nelle materie oggetto della presente Azione. Le modalità di valutazione delle domande saranno indicate e dettagliate nel sopra citato Bando.

6) Modalità di agevolazione e regime di aiuto

L' intervento regionale prevede:

- a) consulenza per la redazione del Piano a titolo gratuito;
- b) un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili fino ad un massimo di Euro 70.000,00 per le imprese con minimo 20 e massimo 50 occupati e fino a un massimo di Euro 140.000,00 per le imprese con oltre 50 occupati:
 - per le spese di consulenza e affiancamento finalizzate alla realizzazione delle attività previste dal Piano,
 - per le consulenze specialistiche, per il ricorso temporaneo a competenze o a condivisioni manageriali,
 - per le consulenze finalizzate a supportare l'impresa nella diversificazione della produzione (processo e/o prodotto), in maniera innovativa.

In caso di imprese beneficiarie a cui sia stato attribuito il rating di legalità, di cui al Decreto del 20.02.2014, n. 57 può essere assegnata una maggiorazione del contributo del 10% (con un contributo massimo pari ad Euro 84.000,00 per le imprese con minimo 20 e massimo 50 occupati e pari a Euro 168.000,00 per le imprese con oltre 50 occupati), a condizione che l'agevolazione venga richiesta ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 e a condizione di capienza del plafond de minimis.

In base alle dimensioni aziendali¹ i regimi di aiuto sono i seguenti:

- le imprese beneficiarie di grandi dimensioni possono percepire l'agevolazione esclusivamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- le PMI possono scegliere, indicando la preferenza nel modulo di domanda, se richiedere l'aiuto:
 - ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 oppure
 - ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

7) Tempi di realizzazione e rendiconto

La realizzazione delle attività oggetto di richiesta di contributo dovrà concludersi entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo, fatte salve eventuali proroghe appositamente autorizzate.

Nei 30 giorni successivi alla data di conclusione delle citate spese, il soggetto beneficiario dovrà quindi trasmettere con le modalità individuate dal sopra citato Bando, per i controlli di competenza, il rendiconto delle spese sostenute e delle attività realizzate.

Alla data di presentazione del rendiconto finale tutte le fatture di assistenza e consulenza dovranno essere quietanzate e non saranno considerati ammissibili i pagamenti effettuati, anche parzialmente, in contanti.

¹ Per la definizione relativa alla dimensione aziendale si rimanda all'Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014

8) Controlli

Sono effettuati controlli a campione sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., e relative alle rendicontazioni di spesa.

Nel caso in cui nell'ambito di tali controlli si evidenzino dichiarazioni difformi o non veritiere, si procede ove necessario alla revoca totale o parziale dei benefici eventualmente concessi e informa tempestivamente la Direzione regionale competente per eventuali provvedimenti di competenza, evidenziando gli eventuali fatti integranti illecito amministrativo.

Eventuali fatti integranti responsabilità penale devono essere comunicati anche alla competente Autorità giudiziaria.

Di propria iniziativa la Regione effettua controlli a campione, anche presso l'impresa beneficiaria, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi.

9) Cause di revoca totale delle agevolazioni

Le agevolazioni possono essere revocate totalmente qualora:

- a. le imprese non mantengano e/o perdano uno o più requisiti di ammissibilità nei 12 mesi successivi all'erogazione del saldo del contributo;
- b. la realizzazione dell'intervento non sia conforme al Piano, alle spese ed alle dichiarazioni contenute nella domanda (salvo modifiche approvate);
- c. l'intervento non venga realizzato e/o non venga prodotta la documentazione che ne attesti l'effettivo realizzo, salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà dell'impresa beneficiaria;
- d. il rendiconto finale presenti spese ammissibili inferiori alle soglie minime, in termini di ore per attività consulenziali, previste dal Bando sulle "Modalità e procedure per la valutazione delle domande e la concessione degli incentivi" che verrà approvato con successiva Determinazione dirigenziale;
- e. si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili;
- f. si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dall'impresa beneficiaria nella domanda di contributo o nella rendicontazione di spesa;
- g. il progetto non venga concluso entro i 24 mesi dalla concessione dell'agevolazione (salvo proroga approvata dal soggetto gestore) e le attività realizzate entro quella tempistica non consentano di definire un intervento funzionale e aderente agli obiettivi della presente Azione;
- h. non vengano rispettate le regole di cumulo delle agevolazioni previste dal sopra citato Bando sulle "Modalità e procedure per la valutazione delle domande e la concessione degli incentivi".

10) Restituzione del contributo

In presenza di revoche, annullamenti, o rinunce del contributo, **si** darà corso alle attività di recupero delle risorse indebitamente erogate, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Gli importi oggetto di restituzione saranno maggiorati di un tasso di interesse legale vigente alla data di erogazione delle agevolazioni per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

Nei casi in cui, esperito ogni altro tentativo di recupero, si renda necessario si procederà con la riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo.

11) Operatività

Il presente provvedimento è efficace per le domande presentate a decorrere dalla data individuata nella determinazione dirigenziale che stabilisce, oltre alle disposizioni operative per la gestione degli interventi, le “Modalità e procedure per la valutazione delle domande e la concessione degli incentivi”, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, fino all’esaurimento delle risorse disponibili.

SCHEDA AZIONE 2.a)	
Servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani di sviluppo e rilancio e per l'accompagnamento in fase di implementazione rivolti ad imprese dei Settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche	
Obiettivi	<p>La proposta è finalizzata a creare un set di iniziative in grado di rendere effettivamente disponibili strumenti utili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a rispondere, gestire e risolvere in maniera positiva situazioni di criticità operativa, finanziaria, gestionale e produttiva di imprese attive sul territorio piemontese, - a rilanciare attività imprenditoriali verso nuovi sviluppi strategici ed innovativi.
Descrizione	<p>L'azione prevede il finanziamento di servizi di consulenza specialistica per la definizione di piani industriali, di sviluppo e rilancio e servizi di accompagnamento per l'implementazione degli stessi, richiesti dalle imprese in possesso dei requisiti previsti.</p> <p>In aggiunta ai predetti servizi sono previste anche consulenze per diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi e/o la trasformazione del processo produttivo.</p>
Direzione regionale competente	Direzione Coesione sociale.
Soggetto gestore	Direzione Coesione sociale o soggetto da questa individuato
Soggetti fornitori dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> - imprese, o loro consorzi e professionisti iscritti ad ordini professionali, in grado di garantire consulenza ed assistenza alle imprese per la gestione di situazioni di pre-crisi o crisi aziendali; i predetti soggetti sono iscritti in un apposito elenco; - dottori di ricerca/start up o PMI innovative con esperienza consulenziale in materia di innovazione di processo e/o di prodotto, Poli di Innovazione istituiti dalla Regione Piemonte e relativi soggetti gestori, liberi professionisti e imprese operativi nei settori professionali afferenti alle consulenze ammissibili.
Destinatari	<p>Imprese in situazione di pre-crisi o crisi reversibile, appartenenti ai settori sotto indicati e suddivise in due categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con minimo 20 e massimo 50 occupati in Piemonte, • con oltre 50 occupati in Piemonte.
Settori ammissibili	Settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche.
Fonte di finanziamento	L'azione è finanziata utilizzando fondi statali, stanziati a seguito della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte del 31/01/2011; risorse già allocate in un Fondo in quanto economie del precedente bando ed eventuali risorse aggiuntive.
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria è pari a € 3.932.262,25.
Periodo	2018-2022.
Natura del finanziamento	<p>Contributi a fondo perduto per l'acquisto, da parte delle imprese destinatarie dell'intervento, dei servizi di cui alla presente Azione, concessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis"; • ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 18.
Intensità del finanziamento e/o massimali	<p>È previsto un contributo pari al 50% delle spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino ad Euro 70.000,00 per le imprese con minimo 20 e massimo 50 occupati, - fino ad euro 140.000,00 per le imprese con oltre 50 occupati <p>È prevista una maggioranza del contributo del 10% in caso di imprese a cui sia stato attribuito il rating di legalità alla data di presentazione della domanda e deve essere mantenuto alla data di concessione del contributo, di cui al decreto del 20.02.2014 n. 57 http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html</p>